

Per approfondire

Rimbaud e Jim Morrison

di Wallace Fowle

Una delle opere più intense di Rimbaud, che anche Morrison amava particolarmente, è un sonetto intitolato *Pregghiera della sera*, più provocatorio delle altre poesie scritte tra il 1870 e il 1871. Il soggetto e la scelta dei vocaboli prefigurano un attacco all'ordine sociale costituito e al linguaggio formale della poesia. Questa è certamente una delle ragioni del suo fascino su Jim. Ma, in più, questa poesia è un autoritratto dell'artista. [...]

Nel sonetto il bevitore è un sognatore, e i suoi sogni sono così numerosi che anche i boccali di birra si moltiplicano. Il poeta ci dice di aver bevuto trenta o quaranta bicchieri di birra e di essere dovuto uscire a liberare la vescica con l'approvazione degli eliotropi¹ che crescono in giardino. [...]

A distanza di anni, anche Jim Morrison ammirò quel sonetto, e uno dei suoi fan incise su una lapide accanto alla sua, tra gli altri graffiti, due versi della mia traduzione: [...] (Io piscio verso i cieli bruni, molto in alto e lontano, / approvato dai grandi eliotropi). Notai questi versi con una certa sorpresa in occasione della mia prima visita alla tomba di Jim. Alla seconda visita erano stati sostituiti da una supplica in italiano: «Caro Jim, aiutami di trovare Rosalinda». Jim veniva già usato come intercessore in paradiso. [...]

I paralleli tra il poeta francese e il poeta-cantante americano sono impressionanti: l'atteggiamento ribelle, la serietà con cui veniva vissuta la ribellione, la mancanza del padre (quello di Rimbaud era un militare che aveva abbandonato la famiglia quando Arthur aveva sette anni; quello di Jim era un ammiraglio della Marina americana), i temi della violenza e del pathos in entrambi.

Morrison era stato colpito dal fatto che la carriera di Rimbaud fosse terminata a diciannove anni e aveva avvertito, grazie al suo costante pensiero della morte, che anche la sua carriera sarebbe stata breve. Egli accettava la convinzione che la forza trainante che muove il vero artista sta nel suo autoisolamento e nell'immolazione di sé.

◇ (W. Fowle, *Rimbaud e Jim Morrison. Il poeta come ribelle*, trad. di E. Rossi, il Saggiatore, Milano, 1997)

¹ *eliotropi*: piante erbacee, con piccoli fiori di colore viola intenso, bianco o lilla che emanano un intenso profumo di vaniglia.

Domande

1. Quali sono, secondo l'autore, le principali somiglianze tra il poeta e la rockstar?
2. Il sonetto *Pregghiera della sera* citato nel brano è un testo impegnativo. Prova a procurarti il testo e a leggerlo, cercando sul dizionario il significato delle parole che non conosci. Quali suggestioni ti suggerisce?
3. Perché, secondo te, l'autore del brano definisce il sonetto «un autoritratto dell'artista»?

L'autore ■ Il testo

L'autore Wallace Fowle (1908-1998), docente statunitense di letteratura francese, è noto per aver tradotto in inglese l'opera di Rimbaud (1966). Nel 1968 ricevette una lettera di ringraziamento per quella traduzione dalla rockstar Jim Morrison, di cui all'epoca ignorava la fama. Solo nel 1980 Fowle iniziò a interessarsi ai testi di Morrison e riconobbe in essi l'influenza del poeta francese. Da questo felice incontro prese avvio una serie di conferenze, culminate nella pubblicazione,

all'età di 86 anni, del libro *Rimbaud e Jim Morrison* (1994), in cui Fowle riuscì ad avvicinare il pubblico giovanile a Rimbaud, proprio grazie e attraverso il leader dei *Doors*.

Il testo *Il brano, tratto dall'introduzione al libro, indaga la curiosa relazione che lega il poeta maledetto francese al cantante maledetto americano.*